

# Bilancio sociale al 31/12/2024

## Sommario

1. PREMESSA .....	2
1.1 Introduzione della Presidente .....	3
1.2 Nota metodologica e Struttura del BS.....	4
1.2.1 Principi, normative, linee guida, standard e modelli di rendicontazione sociale utilizzati come riferimento .....	5
1.2.2 Ampiezza della rendicontazione .....	6
1.2.3 Modalità di approvazione del BS (tempi, organi, modalità.....)	6
1.2.4 Modalità di divulgazione del BS.....	6
1.2.5 Note sulla compilazione.....	6
2. IDENTITA' .....	7
2.1 dati anagrafici, storia della FGR e collegamenti con il territorio .....	7
2.2 missione e valori di riferimento.....	7
2.3 organigramma della struttura.....	8
3. RELAZIONE CON I PORTATORI D'INTERESSE E I VALORI SOCIALI .....	8
3.1 Elenco portatori d'interesse.....	8
A) CDA .....	9
B) lavoratori .....	9
C) contratti di outsourcing, collaboratori e consulenti/ altre figure Work Experience.....	9
D) fruitori destinatari dei servizi .....	10
H) banche e fondazioni, finanziarie, assicurazioni .....	10
I) altri enti del territorio e comunità locale.....	10
3.2 La dimensione sociale .....	10
A) Le aree di intervento e la programmazione del 2024 .....	10

B) I principali processi di gestione .....	12
C) L'erogazione dei servizi.....	13
D) Il monitoraggio, la verifica e la valutazione.....	14
E) La comunicazione istituzionale .....	14
4. LA GESTIONE ECONOMICA.....	15
5. STRATEGIE E POLITICHE .....	20
5.1 Compito della Fondazione .....	20
5.2 Punti forza – punti debolezza dell' attività .....	21
5.3 Progetti per il miglioramento.....	23

## 1. PREMESSA

Il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (codice del Terzo Settore) ha previsto all'art. 14, comma 1 che «Gli Enti del Terzo Settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro devono depositare presso il RUNTS, e pubblicare nel proprio sito internet, il bilancio sociale redatto secondo Linee Guida adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentiti la cabina di regia di cui all'art. 97 e il Consiglio Nazionale del Terzo Settore, e tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte».

Secondo la ratio delle norme contenute nel codice del Terzo Settore, il bilancio sociale, attraverso i connessi obblighi di redazione e successivo deposito presso il RUNTS o presso il Registro Imprese, nonché di diffusione attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale da parte degli Enti del Terzo Settore, è lo strumento attraverso il quale gli enti stessi possono dare attuazione ai numerosi richiami alla trasparenza, all'informazione, alla rendicontazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei terzi presenti nella Legge delega.

Il bilancio sociale deve essere visto non solo nella sua dimensione finale di atto, ma anche in una dimensione dinamica come processo di crescita della capacità dell'ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento di diversi attori e interlocutori.

Il bilancio sociale è per sua natura «un documento pubblico, rivolto a tutti gli stakeholders interessati a reperire informazioni sull'Ente del Terzo Settore che lo ha redatto, attraverso il quale «i lettori devono essere

messi nelle condizioni di valutare il grado di attenzione e considerazione che l'Organizzazione riserva nella propria gestione rispetto alle esigenze degli stakeholders».

Inoltre, considerato che si tratta di un documento da pubblicare assicurandone una idonea diffusione, lo stesso è destinato a raggiungere un numero elevato di terzi potenzialmente interessati.

L'art. 4, comma 1, lettera g) della Legge delega individua anche gli associati e i lavoratori tra i beneficiari degli obblighi di rendicontazione, di trasparenza e di informazione in capo all'Ente del Terzo Settore.

Infine, considerato che tale strumento può «favorire lo sviluppo, all'interno... di processi di rendicontazione di valutazione e controllo dei risultati, che possono contribuire ad una gestione più efficace e coerente con i valori e la missione», è evidente come tra i destinatari del bilancio sociale vi siano gli operatori, decisori e amministratori interni, ovvero coloro che all'interno dell'ente formulano e/o approvano le strategie e le pongono in essere, gli associati, che approvano il bilancio annuale e sono chiamati a condividere le strategie di più lungo periodo, le istituzioni (autorità amministrative e decisori politici), il pubblico dei potenziali donatori.

Le informazioni sui risultati sociali, ambientali o economici finanziari rivestono, per i differenti interlocutori dell'ente, importanza diversa in relazione ai contributi apportati e alle attese che ne derivano.

A mero titolo esemplificativo, la lettura del bilancio sociale consente:

- agli associati di comprendere se le strategie sono state formulate correttamente, di adattare ad un cambio del contesto esterno, di verificare l'operato degli amministratori;
- agli amministratori di correggere / riprogrammare le attività a breve/medio termine, di «rispondere» a chi ha loro conferito l'incarico evidenziando i risultati positivi conseguiti, di confrontare i risultati nel tempo (relativamente ai risultati precedenti) e nello spazio (con le attività di enti analoghi), di verificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento;
- alle istituzioni di acquisire informazioni sulla platea degli enti in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni e di verificarne le modalità di impiego dei fondi pubblici;
- ai potenziali donatori di individuare in maniera attendibile e trasparente un ente meritevole cui devolvere risorse a determinati fini e verificare ex post in che modo le risorse donate sono state utilizzate e con quale grado di efficienza e coerenza nei confronti delle finalità istituzionali.

## **1.1 Introduzione della Presidente**

Fondazione Giuseppe Roi Ente Filantropico

36100 Verona – Contrà San Marco 37 – segreteria@fondazioneroi.it – tel. +39 0444 541335

Cod. Fisc. 9502110242 – RUNTS Reg. N. 138230

Le parole chiave dell'esercizio 2024 sono state *consolidamento e riorganizzazione*: dalla gestione delle risorse (economiche finanziarie e umane) alla definizione delle conoscenze (know how dell'organizzazione). Si è reso necessario operare in termini di consolidamento e, talvolta, razionalizzazione dei processi, per consentirne la riorganizzazione in chiave più funzionale, efficace, efficiente e tecnologicamente più avanzata.

La valutazione conclusiva del lavoro di ricognizione, espletato dal nuovo CdA da maggio 2024 a ottobre 2024, sullo stato della Fondazione Giuseppe Roi ETS di Vicenza, è stata finalizzata prevalentemente a costituire un punto di partenza per un rilancio. Si è proceduto a costruire un piano progettuale e di efficientamento con prospettiva di tre anni ( scadenza del mandato del nuovo Cda a Presidenza Prof. Francesca Lazzari), per proiettare la Fondazione verso un cammino di programmazione sia in termini strutturali, sia in termini progettuali e ideali.

Si ricorda che nel 2024 è stato deliberato opportunamente il cambiamento statutario della Fondazione da Onlus in ETS, Ente filantropico. ( iscrizione al RUNTS, delib. n. 138230 )

Questa nuova veste giuridica ci spingerà a valorizzare il rapporto tra Vicenza e la Cultura. Si ritiene necessario rafforzare l'identità di Ente filantropico del Terzo Settore affinché ne venga riconosciuto e promosso il ruolo sociale come simbolo di una città che sa prendersi cura del proprio patrimonio artistico, architettonico e culturale, perché la fondazione non venga percepita solo come realtà a cui chiedere denaro, ma come protagonista attiva della vita culturale e sociale di Vicenza, come realtà capace di trasmettere valori socialmente e culturalmente qualificati promuovendo il suo ruolo fondamentale in quanto partner di coprogettazione e sostegno verso le istituzioni museali e culturali cittadine.

## **1.2 Nota metodologica e Struttura del BS**

Per la rendicontazione abbiamo adottato un'impostazione per argomenti, trasversale ai vari *stakeholder*.

Si è realizzato un modello flessibile e non vincolante senza avere la pretesa di realizzare *un prodotto* definitivo e completo, ma adottando una prospettiva orientata al progressivo e continuo miglioramento. La struttura del presente Bilancio Sociale, mantenendo la coerenza con il modello esplicitato ed i conseguenti principi di redazione, non è da intendersi come statica e immutabile nel tempo ma al contrario vogliamo che rappresenti, il più efficacemente possibile, l'evoluzione della FGR ente filantropico e che diventi uno strumento di riesame continuo.

La logica rendicontativa è stata focalizzata sul perseguimento della missione, in una prospettiva di sviluppo orientata a soddisfare le esigenze informative di tutti gli *stakeholder* della Fondazione.

*1.2.1 Principi, normative, linee guida, standard e modelli di rendicontazione sociale utilizzati come riferimento*

In ottemperanza alle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, nella redazione del presente documento sono stati osservati i principi che seguono:

I. **rilevanza:** nel bilancio sociale sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate sono motivate.

II. **completezza:** sono identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e sono inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente.

III. **trasparenza:** viene reso chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni.

IV. **neutralità:** le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa; riguarda gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse.

V. **competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento.

VI. **comparabilità:** l'esposizione rende possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia, per quanto possibile, spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore).

VII. **chiarezza:** le informazioni sono espone in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica.

VIII. **veridicità e verificabilità:** i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate.

IX. **attendibilità:** i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non vengono sottostimati; gli effetti incerti non vengono inoltre prematuramente documentati come certi.

X. **autonomia delle terze parti:** ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, viene loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

Si è scelto un modello che evidenzia le coerenze di declinazione tra valori, strategie e comportamenti di FGR.

#### *1.2.2 Ampiezza della rendicontazione*

Il BS è in stretta connessione con il Bilancio consuntivo, inteso soprattutto come processo con la programmazione, la valutazione. La rendicontazione si riferisce a tutta l'attività della FGR. Si è scelto di non prendere in esame il processo di selezione del personale, il processo di selezione delle proposte progettuali e i dettagli della situazione patrimoniale e finanziaria.

L'obiettivo è quello di iniziare una modalità di raccolta dati puntuale.

#### *1.2.3 Modalità di approvazione del BS (tempi, organi, modalità...)*

- il BS è stato approvato in data 2 luglio 2025
- Il BS è stato redatto in forma collettiva attraverso modalità di lavoro che hanno coinvolto la presidenza, la segreteria, il Consiglio di Amministrazione,
- Le parti più tecniche del Bilancio Sociale hanno coinvolto i delegati del cda al patrimonio mobiliare, al patrimonio immobiliare e i consulenti esterni .
- Tale modalità di lavoro accompagnerà anche le future revisioni attraverso le quali verranno apportate, di anno in anno, opportuni aggiornamenti e correzioni che ne caratterizzeranno la progressiva costruzione e sviluppo nel tempo. Con periodicità indicativamente triennale gli elementi identitari di Mission e Vision saranno sottoposti a verifica secondo l'approccio che ha caratterizzato la stesura di questo BS

#### *1.2.4 Modalità di divulgazione del BS*

Il Bilancio Sociale è pubblicato sul sito web [www.fondazioneroi.it](http://www.fondazioneroi.it), liberamente accessibile agli utenti della pagina.

#### *1.2.5 Note sulla compilazione*

Si è deciso di adottare alcuni cambiamenti sia di struttura sia di contenuti, evidenziando la relazione con tutti gli obiettivi di miglioramento e con le linee di indirizzo dell'attuale Cda.

## **2. IDENTITA'**

### **2.1 dati anagrafici, storia della FGR e collegamenti con il territorio**

Fondazione Giuseppe Roi – Ente Filantropico. Contra' San Marco 37, 36100 Vicenza. C.F. 95021110242  
fondazioneroi@legalmail.it

La Fondazione Giuseppe Roi opera con un forte radicamento nel territorio vicentino, concentrando la propria azione principalmente nella città di Vicenza e, in misura significativa, nei comuni di Nove e Bassano del Grappa. Il legame con il tessuto istituzionale locale è solido e strategico: in particolare, si distingue la collaborazione costante con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Vicenza, con cui la Fondazione mantiene un dialogo aperto e costruttivo per la definizione condivisa delle proprie linee programmatiche e progettuali.

Un pilastro dell'attività della Fondazione è rappresentato dalla storica sinergia con il Comune di Nove e con il Museo della Ceramica, che si concretizza nell'erogazione di borse di studio dedicate all'arte ceramica, con l'obiettivo di valorizzare e tramandare una tradizione artistica profondamente radicata nel territorio.

Tra le iniziative più rilevanti in corso, si segnala la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con l'Ordine degli Architetti di Vicenza, finalizzato alla definizione di una collaborazione per la riqualificazione dell'ex Cinema Corso, un progetto ambizioso che mira a restituire alla città uno spazio culturale di grande valore storico e simbolico.

Parallelamente, la Fondazione è impegnata nella costruzione di nuove alleanze strategiche: sono infatti in fase avanzata di definizione ulteriori protocolli d'intesa con fondazioni e associazioni culturali del territorio vicentino, la cui formalizzazione è prevista nel corso del 2025. Queste collaborazioni mirano a rafforzare la rete culturale locale e a promuovere iniziative condivise di alto profilo.

Infine, si evidenzia il rapporto continuativo e proficuo con il sistema museale vicentino, con particolare riferimento ai Musei Civici di Vicenza, partner privilegiati per la realizzazione di progetti culturali e per valorizzare il patrimonio artistico e storico della città attraverso una visione contemporanea e partecipata.

### **2.2 missione e valori di riferimento**

Lo scopo sociale della Fondazione Giuseppe Roi, come definito dall'articolo 2 del suo statuto, è la promozione della cultura e dell'arte, con particolare attenzione al Museo Civico di Vicenza e agli altri musei vicentini. La Fondazione opera come Ente Filantropico del Terzo Settore, erogando risorse economiche, beni o servizi a sostegno dell'attività di interesse generale di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio. In particolare, la Fondazione ha il compito di favorire il Museo Civico di Vicenza nel

perseguimento delle proprie finalità e di vigilare sul rispetto delle volontà testamentarie del Marchese Giuseppe Roi riguardo ai beni lasciati in eredità, che includono opere e collezioni di eccezionale interesse artistico e storico.

La Fondazione Roi si distingue per la sua unicità nel territorio vicentino per diversi motivi:

- Origine e missione specifica: Fondata nel 1988 dal Marchese Giuseppe Roi, la Fondazione è stata concepita con l'obiettivo specifico di sostenere il Museo Civico di Vicenza e altri musei locali, concentrandosi su attività quali l'acquisto e il restauro di opere d'arte, l'organizzazione di mostre e la conservazione del patrimonio artistico.
- Ruolo di vigilanza: Oltre al supporto finanziario, la Fondazione ha il compito di vigilare sul rispetto delle volontà testamentarie del fondatore, assicurando che i beni ereditati siano gestiti secondo le sue disposizioni.
- Trasformazione in Ente Filantropico: Nel 2024, la Fondazione ha modificato il proprio statuto, trasformandosi da Onlus a Ente Filantropico del Terzo Settore. Questa nuova veste giuridica ha rafforzato il suo impegno nella valorizzazione del rapporto tra Vicenza e la cultura, promuovendo progetti che stimolino la partecipazione attiva della comunità e delle giovani generazioni.

Questi elementi rendono la Fondazione Roi un'istituzione unica nel panorama culturale vicentino, con una missione ben definita e un impegno costante nella promozione e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale della città.

### **2.3 organigramma della struttura**

Composizione del CDA: Francesca Lazzari (Presidente); Giuseppe Nardin (Vicepresidente, nominato da Accademia Olimpica); Valeria Cafà (membro di diritto in qualità di Direttrice dei Musei Civici del Comune di Vicenza); Alvisè Rossi di Schio (nominato dal FAI Fondo Ambiente Italiano); Antonio Vesco (nominato dalla Diocesi di Vicenza). Non è stato deliberato alcun compenso per i membri del CDA.

Composizione dell'Organo di Revisione: Margherita Monti (Presidente dell'Organo di Revisione); Giuseppe Sperotti; Camilla Rubega. Il compenso totale è € 18.300.00 IVA inclusa.

## **3. RELAZIONE CON I PORTATORI D'INTERESSE E I VALORI SOCIALI**

### **3.1 Elenco portatori d'interesse**

Si distinguono stakeholder interni: la direzione, e le risorse umane aziendali; stakeholder esterni, coloro che esercitano dall'esterno un'influenza sulle vicende della FGR come lo Stato, la Regione, il Comune, sistema museale, l'opinione pubblica; stakeholder primari, coloro che hanno una formale relazione contrattuale con fornitori, lavoratori e clienti /utenti /fruitori dei servizi offerti; stakeholder secondari, tutti gli altri soggetti

e/o gruppi influenzati in modo indiretto della FGR o che possono condizionare le attività come le istituzioni e associazioni culturali locali, i mass media, le scuole, le università, altro).

*A) CDA*

a1. Modalità di funzionamento: per le modalità di funzionamento della Fondazione si rimanda allo statuto in vigore dal 2024.

a2. Numero sedute totali anno: nel corso del 2024 si sono tenute 13 riunioni del CDA, contro le 9 del 2023.

a3. Oggetto delle delibere adottate nell'anno e relative maggioranze: si rimanda al registro dei verbali di Cda.

a4. La collaboratrice della fondazione Roberta Colla ha lasciato l'incarico a Dicembre 2024 tramite regolari dimissioni per pensionamento. E' stata affiancata fino al 31 Dicembre dal nuovo assunto Daniele Dalla Costa in regime di part time.

*B) lavoratori*

b1. Tipologie contrattuali :ai collaboratori della Fondazione Roi viene applicato il CCNL Commercio. L'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 prescrive che "i lavoratori degli Enti del Terzo Settore hanno diritto a un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81. In ogni caso, in ciascun Ente del Terzo Settore, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda. Gli Enti del Terzo Settore danno conto del rispetto di tale parametro nel proprio bilancio sociale o, in mancanza, nella relazione di cui all'art. 13, comma 1". L'ente dà atto del rispetto, nell'esercizio di riferimento, del parametro fissato dall'art. 16 del D.Lgs. 117/2017, certificando che la differenza tra i valori di retribuzione più alta e più bassa non è superiore al rapporto di 1:8 previsto dalla norma sopraccitata.

b2. Tipologie lavoratori: sono presenti tre dipendenti, di cui due con la qualifica di segretario e un addetto alla portineria.

b3. Turnover: la collaboratrice della fondazione Roberta Colla ha lasciato l'incarico a Dicembre 2024 tramite regolari dimissioni per pensionamento. E' stata affiancata fino al 31 Dicembre dal nuovo assunto Daniele Dalla Costa in regime di part time, in vista di un inserimento a tempo pieno a partire dal 2025.

*C) contratti di outsourcing, collaboratori e consulenti/ altre figure Work Experience*

Sono stati attivi nel 2024 alcuni contratti di collaborazione con carattere di regolarità, evidenziando modifiche e nuovi rapporti rispetto al bilancio sociale 2023:

- Con lo Studio Vinchesi per quanto riguarda la gestione immobiliare ordinaria;
- Con l'arch. Michelin per quanto riguarda la gestione immobiliare straordinaria;
- Con l'agenzia didattica Diskos: comunicazione e gestione social media
- Con dott.ssa Monica Castellarin: contratto di libera professione per la catalogazione, archivio e contenuto del caveau.

Si indicano solo quelle situazioni per lo svolgimento di operazioni funzionali all'attività istituzionale che richiedono competenze specifiche.

*D) fruitori destinatari dei servizi*

D1. Sono elargiti contributi di liberalità come da statuto per il sostegno delle seguenti associazioni: si veda punto 3.2.A

*H) banche e fondazioni, finanziarie, assicurazioni*

h1. Fondazione Roi agisce su base del proprio patrimonio mobiliare e immobiliare. Non risultano finanziamenti e/o donazioni da terzi.

h2. Politiche di raccolta fondi. Avviata campagna 5 per mille.

*I) altri enti del territorio e comunità locale*

i1. La Fondazione G.R. si rapporta con le istituzioni, il settore museale, le associazioni e istituzioni culturali del territorio e ogni altra realtà utile alla realizzazione dei propri fini sociali.

### **3.2 La dimensione sociale**

*A) Le aree di intervento e la programmazione del 2024*

L'attuale Cda si è insediato in maggio 2024 e quindi è subentrato nella programmazione già avviata. Ha dato continuità alle decisioni già prese e ha iniziato un profondo lavoro di ricognizione, apportando alcune modifiche e avviando alcuni nuovi progetti in vista dell'anno 2025.

Si sono introdotti protocolli, metodiche, processi sia nell'organizzazione del lavoro interno, sia nel rapporto con gli inquilini, sia nei rapporti con i consulenti, sia nel rapporto con le istituzioni cittadine, sia con i gestori finanziari, sia con i destinatari dell'attività filantropica culturale e sociale, anche attraverso una maggior digitalizzazione. Riteniamo tale percorso fondamentale per presidiare il rischio e per migliorare la qualità, la trasparenza, il risultato

Nel corso dell'anno si è proceduto con l'assegnazione dei seguenti contributi deliberati dal Consiglio di Amministrazione in carica fino a primavera:

- Ultima tranche per il riallestimento dell'Ala Ottocentesca di Palazzo Chiericati (Ala Roi);
- Borse di studio per l'arte ceramica tramite il Comune di Nove;
- Valorizzazione dei disegni di Andrea Palladio a beneficio del Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio (CISA);
- Sostegno alla mostra "RE:Genesis – Flora e Fauna", a cura del Museo Diocesano;
- Valorizzazione delle incisioni del Fondo Remondini tramite il Museo Civico di Bassano del Grappa;
- Sostegno al premio "Vicenza Fiorita" tramite l'associazione Amici dei Parchi;
- Contributo alla pubblicazione del volume "Le ceramiche graffite vicentine", a cura della Società Archeologica Veneta;
- Sostegno alla programmazione artistica della Società del Quartetto dell'Orchestra del Teatro Olimpico;
- Sostegno alla programmazione artistica dell'Associazione Culturale Mousikè;
- Sostegno finanziario all'iniziativa "Un volto per l'Olimpico";
- Sostegno alla programmazione artistica della Fondazione Teatro Comunale di Vicenza;
- Finanziamento del riallestimento dell'aula didattica presso i Musei Civici di Vicenza;
- Sostegno al Comune di Montegalda per la realizzazione della giornata in memoria del Marchese Giuseppe Roi.

È stata implementata una nuova metodologia di manutenzione del patrimonio immobiliare, suddividendo le responsabilità tra interventi di carattere ordinario e straordinario. Questo approccio ha permesso di rendere più efficiente la gestione complessiva del patrimonio della Fondazione.

Dopo l'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione, sono state avviate le seguenti iniziative:

Fondazione Giuseppe Roi Ente Filantropico

36100 Vicenza – Contrà San Marco, 37 - segreteria@fondazioneroi.it – tel. 039 0444 544535

Cod. Fisc. 95024410242 – RUNTS Rep. N. 138239

- Concessione in comodato di alcuni volumi di grande valore, provenienti dagli archivi della Fondazione Roi, al Centro Internazionale di Studi Andrea Palladio e alla Biblioteca Bertoliana di Vicenza;
- Concessione in comodato della Mappa di Giovanni Battista Falda ai Musei Civici di Vicenza, recuperata da Palazzo Roi a Roma e sottoposta a un accurato restauro;
- Avvio dell'inventariazione e catalogazione dei beni presenti nel caveau della Fondazione, affidata a un'affermata storica dell'arte. Il progetto sarà completato nel 2025;
- Lancio del progetto di rifunzionalizzazione dell'ex Cinema Corso, con la decisione del nuovo CDA di non alienare la struttura, ma di valorizzarla per finalità culturali;
- Inaugurazione dell'Ala Roi, in collaborazione con il Comune di Vicenza, avvenuta alla fine dell'anno. L'intervento è stato portato a compimento nel mese di dicembre, grazie ai contributi fondamentali della Fondazione G.R., erogati in più tranches nel corso degli ultimi anni.

#### *B) I principali processi di gestione*

Con l'avvicendamento del nuovo Consiglio di Amministrazione, sono stati profondamente rivisti i processi di gestione del patrimonio, sia immobiliare che mobiliare.

#### **Gestione del Patrimonio Immobiliare**

Con delibera del 27 maggio 2024, è stato conferito un nuovo mandato allo Studio Vinchesi per la gestione ordinaria del patrimonio immobiliare. Il mandato include:

- La gestione delle locazioni;
- L'esazione dei canoni d'affitto;
- La riscossione delle spese condominiali.

A supporto di tale gestione, è stato aperto un conto corrente dedicato esclusivamente alla gestione immobiliare, consultabile dallo Studio Vinchesi. Questo sistema garantisce la necessaria operatività, pur nel rispetto della riservatezza dei movimenti finanziari della Fondazione.

#### **Gestione del Patrimonio Mobiliare**

Con delibera del 16 dicembre 2024, la Fondazione ha avviato una profonda revisione della gestione del patrimonio finanziario. In particolare, è stato deciso di:

Fondazione Giuseppe Roi Ente Filantropico

36100 Vicenza – Central San Marco, 37 – segreteria@fondazioneiroi.it – tel. +39 0444 514535

Cod. Fisc. 95021110212 – R.U.N.T.S. Rep. N. 138239

- Avvalersi della consulenza di un professionista designato dal consigliere delegato alla gestione mobiliare;
- Adottare un approccio reattivo e proattivo nella gestione degli investimenti;
- Consentire interventi tempestivi sui mercati finanziari.

Questa nuova strategia ha migliorato in modo significativo il rapporto con i gestori finanziari, portando la Fondazione ad instaurare relazioni dirette e collaborative con gli stessi.

### **Digitalizzazione e Ottimizzazione degli Strumenti Operativi**

Con l'ingresso del dott. Dalla Costa, la Fondazione Giuseppe Roi ha avviato una revisione complessiva degli strumenti a supporto dell'operatività quotidiana, con l'obiettivo di aumentare l'efficienza, la sicurezza e la trasparenza dei processi gestionali.

### **Aggiornamento Tecnologico**

Sono stati acquisiti nuovi computer aggiornati e si è proceduto alla migrazione verso un sistema di cloud computing, grazie all'assegnazione di un grant da parte di Microsoft, che ha reso disponibile gratuitamente la piattaforma Microsoft 365 riservata ad alcune associazioni non-profit.

### **Digitalizzazione dei Pagamenti**

Per garantire la massima trasparenza nella gestione delle spese, è stata implementata una carta di credito prepagata. Questa soluzione ha consentito di:

- Eliminare l'uso di denaro contante;
- Migliorare la tracciabilità;
- Fornire una rendicontazione puntuale di tutte le spese sostenute.

### **Strumenti per l'Operatività da Remoto**

È stato inoltre attivato un telefono cellulare aziendale, sincronizzato con il sistema cloud della Fondazione, per garantire la continuità operativa del personale anche in assenza fisica dall'ufficio.

Si è approntato un DVR (documento valutazione rischi), che fino a maggio 2024 non esisteva, e si è nominato un responsabile della sicurezza a Vicenza e a Roma.

### **C) L'erogazione dei servizi**

Fondazione Giuseppe Roi Ente Filantropico

36100 Vicenza – Contrà San Marco, 37 – segreteria@fondazioneroi.it – tel +39 0444 511535

Cod. Fis. 93021110212 – BU NTS Rep. N. 138230

La pubblicizzazione dei servizi della Fondazione avviene tramite la pagina istituzionale [www.fondazioneroi.it](http://www.fondazioneroi.it); tramite i canali sulle reti sociali Facebook, Instagram, LinkedIn; tramite una newsletter inviata agli iscritti tramite il sito. La comunicazione istituzionale della Fondazione avviene tramite le apposite sezioni della pagina web: comunicati stampa e novità dalla fondazione.

La Fondazione Roi è presente a Vicenza tramite il proprio ufficio situato in contra' San Marco, 37, aperto dal lunedì al venerdì con orario 08.30-17.30. La sede è aperta al pubblico su appuntamento e contattabile tramite indirizzo mail, numero fisso e numero di cellulare.

#### *D) Il monitoraggio, la verifica e la valutazione*

L'attività operativa della Fondazione è regolarmente rendicontata e documentata sia negli orari che nelle operazioni, facendo riferimento al CDA rappresentato dalla Presidente.

L'implementazione delle linee di indirizzo viene periodicamente verificata e valutata dal CDA.

#### *E) La comunicazione istituzionale*

In occasione del Consiglio di Amministrazione del 9 settembre 2024, il dott. Dalla Costa ha presentato un piano articolato di proposte finalizzate alla digitalizzazione delle attività della Fondazione Giuseppe Roi e alla definizione di una strategia comunicativa strutturata.

Sono stati illustrati due principali ambiti d'intervento:

- la digitalizzazione dell'operatività interna alla Fondazione;
- la creazione di strumenti e strategie comunicative per una più efficace divulgazione delle attività promosse dalla Fondazione, anche in collaborazione con enti partner.

Il piano, accolto positivamente dal Consiglio, ha portato, entro la fine dell'anno, alla realizzazione delle seguenti azioni:

- Aggiornamento tecnologico e sicurezza informatica: adozione di nuovi dispositivi e introduzione di un sistema gestionale in cloud, al fine di garantire maggiore efficienza e sicurezza operativa;
- Implementazione di strumenti digitali per l'ufficio: migrazione verso suite di produttività basate anch'esse su tecnologia cloud;

- Restyling del sito istituzionale ([www.fondazioneroi.it](http://www.fondazioneroi.it)): realizzato in collaborazione con il fornitore Web Surfers, il sito è stato rinnovato e migrato al CMS WordPress, consentendo al personale interno della Fondazione di gestire autonomamente la pubblicazione dei contenuti;
- Attivazione di una newsletter periodica, integrata nella piattaforma del sito, pensata per informare con regolarità gli iscritti sulle attività e i progetti in corso;
- Presenza sui social media: in collaborazione con l'agenzia didattica Diskos, sono stati attivati i profili ufficiali della Fondazione su Facebook, Instagram e LinkedIn. È stato inoltre definito, sempre con Diskos, un piano di comunicazione istituzionale sui social, operativo a partire dalla fine dell'anno;
- Collaborazione con i media locali: è stato mantenuto attivo un canale costante e proficuo di comunicazione con la stampa e i principali mezzi di informazione del territorio, con l'obiettivo di garantire la massima visibilità alle iniziative della Fondazione.

#### 4. LA GESTIONE ECONOMICA

Nel 2024 la Fondazione Giuseppe Roi ETS ha conseguito un avanzo di gestione pari a euro 187.928. Tale risultato positivo, tuttavia, non corrisponde a un incremento del patrimonio netto, bensì a una sua riduzione complessiva di euro 12.072, in quanto ottenuto mediante l'impiego straordinario di euro 200.000 di riserve vincolate, già accantonate a patrimonio.

##### Sintesi del conto economico 2024:

<b>Totale proventi</b>	<b>815.617,00</b>
<b>Totale oneri</b>	<b>827.689,00</b>
Risultato economico al netto delle imposte e degli impieghi di patrimonio	-12.072,00
Impiego riserve patrimoniali per decisione degli organi istituzionali	200.000,00
<b>Risultato economico al netto delle imposte con impiego del patrimonio</b>	<b>187.928,00</b>

Questo dato conferma come l'equilibrio economico dell'esercizio sia stato garantito attraverso risorse accumulate negli anni precedenti, e non grazie a proventi correnti.

Il *rendiconto gestionale 2024*, redatto secondo quanto previsto dal D.M. 5 marzo 2020 nel bilancio di esercizio, documenta con completezza e trasparenza la destinazione delle risorse, offrendo una visione articolata delle tre aree gestionali presidiate dalla Fondazione: attività di interesse generale, attività patrimoniali e finanziarie, attività di supporto generale.

Si rinvia, in particolare, alla *relazione di missione* integrata nel bilancio d'esercizio, nella quale sono analizzati con dettaglio i principali punti di forza e criticità della gestione 2024, nonché i criteri adottati per l'attribuzione delle voci contabili alle rispettive aree funzionali.

### **Riclassificazione per natura degli oneri e proventi 2024**

#### **Oneri 2024:**

Acquisti	2.665	0,30%
Servizi	320.786	38,80%
Godimento beni di terzi	439	0,10%
Personale	78.514	9,50%
Ammortamenti	35.963	4,30%
Accantonamenti	20.000	2,40%
Contributi assegnati per attività di interesse generale	125.200	15,10%
Altri oneri di gestione	749	0,10%
Oneri finanziari	36.792	4,40%
Imposte dirette ed imposte indirette su patrimonio immobiliare-finanziario	206.581	25,00%
<b>Totale oneri</b>	<b>827.689</b>	<b>100,00%</b>

#### **Proventi 2024:**

Proventi da patrimonio finanziario *	73.336	8,99%
Proventi da patrimonio immobiliare	742.276	91,01%
Altri proventi – supporto generale	5	0,00%
<b>Totale proventi</b>	<b>815.617</b>	<b>100,00%</b>

\* I proventi da patrimonio finanziario registrati nel 2024 ammontano a euro 73.336 e si riferiscono esclusivamente a interessi bancari e rendimenti effettivamente incassati nel corso dell'anno. Non sono invece compresi i guadagni potenziali derivanti dall'incremento di valore degli investimenti in portafoglio, che – grazie all'andamento favorevole dei mercati – hanno registrato un aumento complessivo pari a euro 2.897.442, portando il valore di mercato del patrimonio finanziario da euro 41,4 milioni a euro 43,8 milioni.

Si tratta di un risultato incoraggiante, che testimonia la solidità e la buona gestione degli investimenti. Tuttavia, questo maggior valore non è stato contabilizzato nel bilancio dell'anno, poiché non è stato ancora effettivamente incassato. In base ai criteri contabili adottati dalla Fondazione, infatti, solo i rendimenti realizzati – e non quelli potenziali – possono essere registrati.

Il risultato maturato rappresenta quindi una risorsa preziosa per il futuro: potrà essere utilizzato a beneficio delle attività istituzionali solo quando diventerà disponibile in forma liquida, rafforzando la capacità della Fondazione di sostenere la propria missione filantropica nel tempo.

Gli oneri complessivamente sostenuti nel 2024 sono pari ad euro 827.689 e sono stati coperti al 100% da fonti proprie: rendite da patrimonio edilizio e titoli, utilizzo selettivo delle riserve vincolate.

**Questa struttura conferma la piena autosufficienza economica della Fondazione, che non dipende da sovvenzioni esterne ma valorizza l'eredità patrimoniale a beneficio dell'interesse generale.**

Si ritiene utile riportare il dettaglio delle risorse impiegate nella gestione 2024 per le attività di interesse generale, per la gestione del patrimonio immobiliare e finanziario e per il supporto generale della fondazione:

**Oneri di competenza 2024 per attività di interesse generale:**

Contributi assegnati per att. int. generale: Centro Internazionale Studi di Architettura	10.000
Contributi assegnati per att. int. generale: Museo Diocesano – mostra “Flora e Fauna”	8.000
Contributi assegnati per att. int. generale: Museo civico Bassano – Rinascimento in bianco e nero	8.000
Contributi assegnati per att. int. generale: Amici dei Parchi	2.000
Contributi assegnati: Società Archeologica Veneta – stampa secondo volume dedicato al territorio vicentino	2.000
Contributi assegnati: Società del Quartetto e Acc. Olimpica – restauro prospetti esterni stradella Teatro Olimpico	10.000
Contributi assegnati: Associazione Mousikè – Progetto Bach	8.000
Contributi assegnati: Società del Quartetto	10.000

Contributi assegnati: Orchestra del Teatro Olimpico	2.000
Contributi assegnati: Comune di Montegalda – Giornata Giuseppe Roi	5.000
Contributi assegnati: Fondazione Teatro Comunale di Vicenza	10.000
Contributi assegnati: Comune di Vicenza – Settore musei civici	50.000
Oneri diversi di gestione: Offerta Parrocchia S. Marco anniversario Marchese Roi	200
Costi per acquisto beni attività interesse generale	1.852
Costi per servizi attività interesse generale*	36.378
Ammortamenti	476
<b>Totale costi e oneri da attività di interesse generale</b>	<b>163.906</b>
Utilizzo Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	200.000
<b>Totale al netto dell'utilizzo della riserva vincolata</b>	<b>36.094</b>

Le attività di interesse generale, svolte esclusivamente in forma erogativa e senza il sostegno di contributi esterni, sono state interamente finanziate grazie all'utilizzo della riserva vincolata, come deliberato dall'organo amministrativo uscente. Gli oneri complessivi – pari a euro 163.906 – hanno trovato copertura nella riserva per decisione degli organi istituzionali, generando un avanzo marginale di euro 36.094.

#### **Oneri di competenza 2024 per la gestione del patrimonio finanziario ed immobiliare:**

Imposta di bollo su prodotti bancari	218
Oneri gestione Azimut	33.755
Ritenute fiscali subite	10.460
Minusvalenze da alienazione titoli	3.038
<b>Oneri su rapporti bancari</b>	<b>47.471</b>
Utenze immobili	17.704
Imposte immobili (tari, registro, IMU) *	166.924
Servizi agli immobili (manutenzioni, consulenze, pulizie, assicurazioni)	176.283
**	

<b>Oneri per la gestione del patrimonio edillizio</b>	<b>360.911</b>
Ammortamenti	33.770
Accantonamento a svalutazione crediti verso conduttori immobili locati	20.000
Altri oneri (commissioni, altre spese, assicurazioni)	19.877
<b>Totale oneri attività finanziaria e patrimoniale</b>	<b>482.029</b>

La gestione finanziaria e patrimoniale ha prodotto proventi per euro 815.612 a fronte di oneri per euro 482.029, contribuendo in misura determinante alla sostenibilità complessiva dell'esercizio. Si ritiene importante segnalare che, a fine anno, il controvalore di mercato del portafoglio finanziario ha registrato un incremento pari a euro 2.897.443: questo risultato non è iscritto in bilancio in quanto non realizzato, ma rappresenta un potenziale valore economico maturato, coerentemente con i criteri di valutazione adottati (OIC 20 e deroga ex art. 45, D.L. 73/2022, prorogata al 2024).

#### **Oneri di supporto generale di competenza 2024:**

Servizi generali	18.044
Consulenze contabili, fiscali, lavoro	25.543
Acquisto beni	813
Consulenze legali e spese notarili	6.734
Compensi organo di controllo e attività di revisione	20.222
Spese del Personale	78.514
Godimento beni di terzi	439
Ammortamenti	1.717
Altre spese generali	1.361
<b>Totale costi ed oneri di supporto generale</b>	<b>153.387</b>

#### **Previsione economica di medio periodo**

Alla luce del nuovo assetto statutario e dell'iscrizione al RUNTS avvenuta nel luglio 2024, la Fondazione Giuseppe Roi ha rafforzato il proprio orientamento strategico verso una gestione patrimoniale prudente ma attiva. In prospettiva triennale (2025-2027), si prevede il mantenimento di una struttura economica

equilibrata, con rendite da immobili storici e strumenti finanziari a supporto di: interventi strutturali sul patrimonio edilizio, cofinanziamento di progetti culturali e scientifici, incremento graduale dei fondi disponibili per le attività istituzionali.

L'obiettivo della governance è preservare l'integrità del patrimonio ereditato e, allo stesso tempo, accrescere la capacità erogativa grazie al consolidamento delle fonti di entrata, alla riallocazione selettiva del portafoglio titoli e al contenimento delle spese operative.

### **Conclusioni sulla gestione economica 2024**

L'analisi dei dati conferma che nel 2024 la Fondazione Giuseppe Roi ETS ha garantito la copertura integrale dei propri impegni facendo affidamento esclusivamente su risorse proprie, in assenza di contributi pubblici o privati esterni. L'equilibrio economico è stato conseguito grazie all'utilizzo selettivo di una quota delle riserve patrimoniali, deliberate in coerenza con la missione e con un'attenta valutazione della sostenibilità.

Il modello di gestione si conferma ispirato a criteri di prudenza e lungimiranza: pur in presenza di un incremento rilevante del valore di mercato del patrimonio finanziario, tale risultato è stato mantenuto al di fuori della contabilità economica, in linea con i principi contabili adottati e con una visione orientata al lungo periodo. Si tratta di un patrimonio potenziale che, una volta realizzato, potrà essere destinato al rafforzamento delle attività istituzionali.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione, insediato nel corso dell'anno, ha avviato un percorso di approfondita ricognizione e riallineamento strategico, nella consapevolezza che ogni decisione economica incide sulla capacità della Fondazione di generare valore culturale e sociale nel tempo.

Per un esame completo delle informazioni contabili, si invita il lettore a consultare il **bilancio consuntivo al 31 dicembre 2024**, redatto secondo i modelli previsti dal D.M. 5 marzo 2020 e integrato dalla **relazione di missione**, che illustra nel dettaglio le politiche gestionali, i criteri di valutazione e la destinazione delle risorse. La trasparenza resta, anche in ambito economico, uno dei principi guida dell'azione filantropica della Fondazione.

## **5. STRATEGIE E POLITICHE**

**5.1 Compito della Fondazione** sarà quello di contribuire a stimolare la visione pro-attiva della cultura intesa come volano attivatore di progetti che possano sedimentare e determinare nel tempo valore sociale, superando la visione passiva della cultura intesa come intrattenimento estemporaneo.

Le forme di valorizzazione economica della cultura, efficaci e sostenibili nel tempo, sono quelle capaci di fare leva sullo sviluppo umano, sulle forme di accumulazione di capitale umano, sociale, culturale e

identitario prodotto della partecipazione attiva e consapevole all'esperienza culturale, che crea significato nel tempo, soprattutto per le giovani generazioni.

Il nostro compito si concentrerà sui temi dello sviluppo dell'infrastruttura culturale e sul rapporto – oggi cruciale – tra cultura e innovazione.

Vicenza esprime un ricco palinsesto, costituito da un tessuto continuo e discontinuo di spazi e luoghi storici, esito rilevante di un processo evolutivo funzionale e sociale, profondamente radicato e riconosciuto dalla nostra comunità. Riteniamo tuttavia che il *genius loci* di Vicenza possa esprimersi attraverso la capacità di attualizzare il lascito culturale del patrimonio storico-artistico della città.

Sostenibilità economica della produzione culturale deve significare anche sostenibilità sociale per far sì che la dimensione del finanziamento acquisti un senso che possa andare al di là del mero trasferimento di risorse ad istituzioni e associazioni.

Tali presupposti, monitorati e aggiornati durante il lavoro di mandato, definiranno le linee strategiche, i processi, i progetti, gli investimenti sia nella propria attività di indirizzo e sia nella gestione della Fondazione Roi ETS stessa

## **5.2 Punti forza – punti debolezza dell' attività**

Siamo consapevoli che i PUNTI DI FORZA DI Fondazione ROI ETS VICENZA sono:

- Le iniziative e le attività di Fondazione Roi ETS, sia sotto il profilo di gestione del patrimonio immobiliare e finanziario, sia sotto il profilo filantropico culturale e sociale, rappresentano una componente importante del servizio reso alle istituzioni culturali della città rappresentate e non nel CdA stesso e alla cittadinanza tutta
- Il patrimonio storico di opere d'arte e immobili, in custodia o in gestione di Istituzioni culturali, Musei e della Fondazione stessa, è e deve essere un elemento da valorizzare in quanto testimonianza storica del lascito del Marchese Giuseppe Roi, benemerito e lungimirante donatore.
- La volontà testamentaria del Marchese Roi, in particolare il riferimento all'articolo 2. comma 1, secondo capoverso: *“In particolare la Fondazione ha lo scopo di favorire il Museo Civico di Vicenza nel perseguimento delle proprie finalità ed è stata incaricata di verificare il rispetto e l'osservanza delle volontà testamentarie del Marchese Giuseppe Roi sui beni immobili e mobili, di interesse artistico e storico, lasciati in eredità alla Fondazione e ad altri enti, tra i quali: il Museo Civico di Vicenza, il Museo Civico di Bassano del Grappa, la Pinacoteca di Palazzo Chiericati di Vicenza, la Biblioteca Civica Bertoliana, la Biblioteca Civica di Bassano, l'Accademia Olimpica di Vicenza, il Fondo per l'Ambiente Italiano. Il complesso dei beni immobili, mobili, delle collezioni e degli oggetti ereditati dai suddetti enti è di eccezionale interesse artistico*

e storico ed il Marchese ha investito la Fondazione del compito di vigilare e far rispettare le condizioni previste nel testamento in merito alla loro gestione (inventari, esposizioni, fruibilità degli stessi).” Il Consiglio di Amministrazione, nel riconoscere la valenza del dettato statutario, alla luce delle trasformazioni del sistema museale, culturale e sociale che ha vissuto la Città negli ultimi decenni, ritiene importante, per la realizzazione del proprio ruolo filantropico, confermare l’impegno nei confronti dei civici musei e il sostegno nei confronti del sistema museale delle città di Vicenza e Bassano del Grappa, e delle iniziative culturali correlate al sistema territoriale.

All’inizio del nuovo mandato si sono individuate tre aree da approfondire: la vertenza in corso con l’Agenzia delle Entrate, la gestione del patrimonio immobiliare e la gestione del patrimonio mobiliare della Fondazione. A tal fine sono state affidate tre deleghe esplorative temporanee rispettivamente al dott. Rossi di Schio, al dott. Nardin (nominato Vice Presidente) e ai dottori Vesco e Sperotti. Si sono incontrati i referenti esterni, si sono approfonditi tutti gli aspetti ritenuti salienti. Si sono confermate le deleghe al dott. Vesco e al prof. Nardin.

Lo stato di salute della Fondazione da un punto di vista economico finanziario è da considerarsi buono, come si evince dal Bilancio consuntivo del 2024 a cui si rinvia per opportuni approfondimenti e a cui si fa riferimento.

La situazione patrimoniale è stabile. Il cash flow è rappresentato essenzialmente dagli introiti che provengono dalle locazioni e affitti e che ammontano indicativamente a circa euro 50000 mensili, cifra che consente la gestione economica corrente.

Le valutazioni espresse nella relazione al bilancio 2024 dal collegio dell’Organo di controllo sottolineano la situazione sopra descritta.

Sotto il profilo della rendicontazione, si è valutato di implementare la contabilità, introducendo un bilancio preventivo, per meglio monitorare l’attività, la gestione ordinaria e straordinaria della tesoreria, la liquidità e la redditività della Fondazione.

Pertanto si è deciso di predisporre per il futuro un controllo periodico, almeno trimestrale, delle partite mobiliari e di mantenere un’interlocuzione diretta con i gestori degli investimenti da parte del CdA (Presidente e suoi delegati) e non più attraverso figure terze consulenziali. Tale indirizzo viene preso per permettere una valutazione più consapevole e per far riferimento ad un sistema vigilato di investimento, pertanto è stato richiesto ai gestori di fornire trimestralmente alla Fondazione Roi ETS: la valutazione andamentale, i rendimenti, un report economico analitico dei pacchetti che permettano di valutare assieme al gestore un approccio più dinamico e proattivo del portafoglio. Sarà importante avere dalle varie società finanziarie e banche un outlook economico internazionale periodico e previsionale molto utile per avere una conoscenza approfondita del mercato obbligazionario e azionario globale per poter definire, di conseguenza le linee di approccio relative agli investimenti mobiliari.

Per perseguire gli scopi statuari, la Fondazione utilizza le rendite del proprio patrimonio secondo le modalità indicate dal Consiglio di Amministrazione. Infatti, oltre al patrimonio di interesse storico e culturale da tutelare, la Fondazione gestisce gli altri beni ricevuti in lascito dal Marchese Giuseppe Roi: gli immobili che si possono locare sono gestiti ed amministrati al fine di assicurare una tenuta del loro valore e la generazione di un rendimento a servizio delle attività *core* della Fondazione.

Si è, inoltre, stabilito un controllo mensile del pagamento dei canoni e degli oneri dovuti da parte dei conduttori, di dedicare un conto corrente bancario ai soli proventi degli affitti e locazioni. Si è deciso di procedere all'aggiornamento delle tabelle millesimali per il calcolo degli oneri condominiali.

### **5.3 Progetti per il miglioramento**

La complessità della Fondazione e della situazione in cui ci si trova ad operare richiede una maggiore capacità concertativa e collaborativa che non può essere solo legata a ragioni di tipo rappresentativo delle istituzioni che esprimono il cda, ma che attiene anche a motivazioni progettuali e di indirizzo nell'utilizzo delle risorse messe a disposizione del territorio. Per quanto attiene ai rapporti con l'Amministrazione Comunale è necessario intensificare le strategie di collaborazione. L'attività di Fondazione Giuseppe Roi ETS si propone di continuare nella valorizzazione e nel riordino delle attività organizzative interne, patrimoniali, mobili e immobili della stessa, al fine di aumentare le risorse a servizio degli scopi previsti dallo statuto, garantendo al contempo il mantenimento degli equilibri economici e finanziari di bilancio.

- la FGR cercherà di attivare un percorso virtuoso con le istituzioni pubbliche e culturali cittadine, in una prospettiva di connessione diretta e strategica tanto con il sistema produttivo territoriale che con tutti gli interlocutori interessati a sostenere e promuovere nuove forme di creazione del valore culturale e sociale;
- la FGR sosterrà modelli e progetti a servizio di un investimento nella crescita delle competenze culturali, della capacità progettuale, dell'apertura al nuovo e alle esperienze internazionali;

Il nostro dialogo con la città sarà orientato a promuovere, nel rispetto del mandato statutario:

1 - progetti di valorizzazione dei contenitori culturali (musei, spazi espositivi, centri culturali, spazi polivalenti, e così via, proposti dalle Istituzioni cittadine) in quanto realtà su cui si concentrano due funzioni importanti all'interno del sistema socio-culturale del territorio: quella di *attrattore* di produttori e fruitori culturali e quella di *attivatore* di progetti per il territorio. I contenitori artistico/architettonici si prestano particolarmente a svolgere queste funzioni in quanto luoghi in cui si esprime con la massima efficacia tutto il mondo simbolico su cui si costruiscono le moderne catene del valore sociale. Riteniamo di dover sostenere progetti in cui la cultura non sia solo un momento separato della vita della comunità, confinato nel solo spazio dell'intrattenimento, ma, mettendo in dialogo la tradizione e l'innovazione, sappiano mostrare come il patrimonio storico-artistico-architettonico e gli altri spazi inutilizzati possano trovare nuova vita rinnovando la loro funzione, praticando la sostenibilità economica, alternando momenti e occasioni di formazione, di apprendimento e di espressione artistica fondati sull'interazione e sulla co-

creazione di contenuti culturali di qualità storica, artistica e culturale che considerino nella loro strategia di intervento ricadute sociali perduranti anche dopo l'attivazione del progetto stesso e che guardino alle giovani generazioni.

Saranno considerate le richieste per interventi su edifici museali di interesse culturale (di cui alla legge 106 del 2014) che prevedano un cofinanziamento minimo del 30% (La Fondazione Roi ETS non sosterrà cifre superiori al 70% dell'intero intervento). Le domande dovranno essere presentate entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello in cui si concede il finanziamento che potrà essere erogato a stralci pluriennali.

La Fondazione ROI ETS si farà promotrice di un tavolo di co-progettazione e di un percorso condiviso per la concretizzazione operativa di una ipotesi di recupero a fini culturali dell'ex Cinema Corso contribuendo a rivitalizzare un'area urbana su cui insistono edifici, anche di pregio, non utilizzati da molti anni. Il tema della ridefinizione in senso culturale della destinazione d'uso di questo spazio potrebbe avviare un processo progettuale con i musei cittadini e con altri interlocutori interessati, riattivando un'importante risorsa culturale vocata ai linguaggi del contemporaneo all'interno del sistema museale di Vicenza. (Si rinvia per approfondimenti a successive elaborazioni, proposte ed azioni che saranno promossi nel mandato da questo CdA);

2 - sostegno attraverso lo stanziamento di un budget annuale (stabilito e pubblicato sul sito entro il 30 settembre di ogni anno), calibrato sulla realtà del bilancio, per favorire progetti di catalogazione scientifica, pubblicazioni quali guide museali, cataloghi delle esposizioni, ecc. e restauro di opere e manufatti artistici del patrimonio civico;

3 - sostegno attraverso lo stanziamento di un budget annuale (stabilito e pubblicato sul sito entro il 30 settembre di ogni anno), calibrato sulla realtà del bilancio, per favorire progetti culturali di qualità capaci di superare i micro-interessi particolari e specifici, per evitare che logiche parcellizzate frenino una realtà culturale ampia e diversificata e per stimolare le istituzioni e le associazioni culturali a superare le difficoltà di coordinamento e di relazione che portano spesso a sovrapposizione di iniziative analoghe intraprendendo innovative forme di dialogo, di cooperazione e co-progettazione;

Si cercherà di stimolare il tessuto associazionistico, o almeno la sua parte più dinamica, a lavorare in rete e a rendere maggiormente accessibile ed inclusiva la proposta culturale. Saranno privilegiati i progetti capaci di trovare delle modalità di coordinamento e di gestione delle attività culturali fortemente integrate e coese per stimolare le condizioni operative per cui le molte progettualità ed eccellenze specifiche possano svilupparsi e innovarsi.

La Fondazione ROI ETS si rende disponibile a fornire la propria consulenza nella fase di progettazione delle iniziative, senza che questo implichi un giudizio di merito e un titolo preferenziale in sede di valutazione finale.

In merito alla concessione si adotteranno chiare e trasparenti procedure che saranno opportunamente pubblicizzate nel sito della Fondazione Roi ETS.

Verranno studiati interventi ed iniziative per acquisire il 5 per mille, per implementare interventi filantropici, per comunicare il proprio impegno e costruire relazioni sinergiche e proficue con le realtà istituzionali, sociali e culturali del territorio.

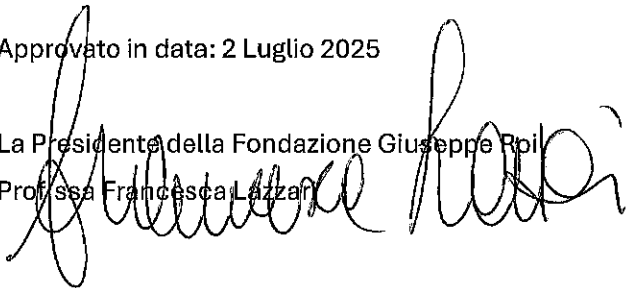
Nel patrimonio immobiliare in Vicenza è presente un edificio in Corso Fogazzaro (Ex Cinema Corso) non locato né utilizzato da molti anni. Il Fabbricato è costituito sostanzialmente dalla grande sala di proiezione, con accesso da Corso Antonio Fogazzaro, che si sviluppa su tre livelli con locali di servizio nel piano interrato e i locali dei proiettori al terzo livello ai quali si accede per una scala di servizio dalla sala d'ingresso su Corso Antonio Fogazzaro. Al piano interrato, con accesso da Stradella del Garofolino (Stradella e Piazzetta retrostante) vi sono locali un tempo adibiti a locale di ritrovo. Al quarto livello, con accesso sempre da Stradella del Garofolino, per una scala dedicata, si trovano due ammezzati di due stanze ciascuno e una unità adibita ad ufficio un tempo aggregata e locata alla sede della Camera di Commercio. La Fondazione Giuseppe Roi di Vicenza, da sempre impegnata nella valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del territorio, intende intraprendere un progetto di rigenerazione urbana che restituisca alla città un luogo di cultura e incontro, rivitalizzando l'ex Cinema Corso. L'obiettivo è quello di trasformare questo spazio storico in un centro multifunzionale dedicato alle arti e culture del contemporaneo, capace di rispondere alle esigenze culturali del territorio e di promuovere un dialogo attivo tra arte, culture, comunità e innovazione.

Si procederà alla revisione e all'uso più puntuale del sito. Per comunicare meglio con la città e migliorare il posizionamento di Fondazione ROI nel contesto culturale del territorio e non solo.

Il futuro di Fondazione Roi ETS, che rappresenta un punto di riferimento per la vita culturale e sociale di Vicenza, merita un grande rispetto per il profilo storico e culturale del suo patrimonio e, soprattutto, per l'indispensabile e qualificato contributo capace di dare valore ad un servizio, non episodico, di sostegno e promozione culturali delle competenze e dei talenti espressi da questo territorio.

Approvato in data: 2 Luglio 2025

La Presidente della Fondazione Giuseppe Roi  
Prof.ssa Francesca Lazzari



Fondazione Giuseppe Roi Ente Filantropico

36100 Vicenza - Contrà San Marco, 37 - segreteria@fondazioneroi.it - tel. +39 0444 544535

Cod. Fisc. 95021110212 - RUNTS Reg. N. 138230